

## Donne in associazione riflettono sui cambiamenti

Proseguono gli incontri sul tema «Sfide e risorse della famiglia oggi» proposti dall'associazione «Comunità e Lavoro» insieme a Coordinamento Donne AdC milanesi, Gruppo Promozione Donna, Coordinamento Donne per la parità e le pari opportunità della Gisl di Milano. L'intento è quello di analizzare l'evoluzione attuale della famiglia, comprenderne i problemi che incontra, cercare di mettere a fuoco tanto il modo di vedere quanto la possibilità di eventuali risposte alle difficoltà. Il terzo appuntamento sarà martedì 24 gennaio alle ore 17.30 presso la sede della Fondazione San Carlo (via della Signora, 3/A - Milano) con la professoressa Eugenia Scabini, direttore del Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica di Milano. È preside della Facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano e professore ordinario di Psicologia Sociale della Famiglia. È anche co-direttore della rivista «Studi Interdisciplinari sulla Famiglia», edita da Vita e Pensiero e co-direttore della collana di Psicologia Sociale e Terapia della Famiglia, edita da Franco Angeli.

presentazioni a Milano e Settimo

## Come amarsi nel mondo di oggi

Domenica 29 gennaio, alle ore 15.30, è in programma a Milano nella chiesa di S. Ignazio di Loyola (piazza Don Luigi Borotti, 5) un incontro di presentazione del volume di monsignor Massimo Camisasca dedicato alla famiglia: «Amare ancora. Genitori e figli nel mondo di oggi e di domani» (Edizioni Messaggero Padova, pagine 144, euro 14). Ci sarà un faccia a faccia tra l'autore del libro e Marina Corradi, giornalista e scrittrice. Un'altra presentazione in Diocesi è in programma domani alle ore 21 a Settimo Milanese nella Sala Teatro dell'oratorio di



Seguro (piazza Don Milani). Monsignor Massimo Camisasca è Rettore della Fraternità Sacerdotale San Carlo Borromeo, saggista e studioso di temi familiari. Nel suo nuovo lavoro va controcorrente: la famiglia non è un istituto del passato da difendere, ma una opportunità del futuro da riscoprire. Un libro dedicato ai giovani che stanno per formare una famiglia e a quelli che non ci credono più; ai padri e alle madri, per ringraziarli di quello che hanno dato o per dirgli quello che ci è mancato; ai figli e a tutti quelli che credono in un futuro migliore.

due serate a Lambrugo

## Dall'Ac un invito a essere cittadini di nome e di fatto

«Cittadini di nome e di fatto. Convivenza e partecipazione civile»: questo è il tema dei due incontri proposti dal Gruppo Adulti Giovani dell'Azione Cattolica del Decanato di Erba e che si terranno presso la Sala Civica del Comune di Lambrugo (piazza Papa Giovanni Paolo II) alle ore 20.45. Il primo sarà venerdì 27 gennaio su «Diversi è bello... con un po' di buonsenso». La cittadinanza nell'Italia del III millennio», con la professoressa Elena Riva dell'Università Cattolica. Il secondo appuntamento è in programma venerdì 10 febbraio su «La cittadinanza leggera». Essere cittadini nell'era digitale», con il professor Pier Cesare Rivoltella dell'Università Cattolica.

## Medici cattolici: fame e opulenza, tema che fa discutere

Giovedì 26 gennaio alle ore 17.30 presso la Sala Conferenze dell'Istituto Suore di Maria Bambina (via Santa Sofia, 17 - con possibilità di parcheggio interno) l'Amici (Associazione Medici Cattolici Italiani), sezione di Milano, avvia gli incontri «Discussione Insieme» per la stagione sociale 2012. Nel corso del primo appuntamento si discuterà di: «Lo scandalo della fame e l'opulenza alimentare». Relatori Fiammetta Casali, presidente Unicef, Comitato Provinciale Milano, e Franco Cavagnini, Istituto Auxologico, Milano. Moderatore Paolo Fogliozzo, editore di «Aggiornamenti Sociali». Come ricordano i Medici Cattolici di Milano nell'invito al dibattito la società si divide in due classi: quelli che hanno più cibo che appetito e quelli che hanno più appetito che cibo. Non per nulla per i primi il problema è la dieta, mentre per gli altri è la fame.

Domenica 29 in Diocesi si celebra la Festa della Famiglia. Il tema è «Farsi accogliere per accogliere il mondo». Una riflessione dei coniugi Colzani

# Case aperte all'altro

## «Ma ci vuole l'atmosfera comunitaria che rafforza»

DI FRANCESCA DOSSI E ALFONSO COLZANI \*

Accoglienza? Poteva essere altri-  
menti? La famiglia vive di acco-  
glienza, di ascolto, di disponi-  
bilità a vedere e considerare i bisogni  
degli altri, muore invece di egoismo,  
di chiusura, di accumulo di bene per  
sé soltanto. All'origine della famiglia,  
come dice la formula del rito del ma-  
trimonio, sta la disponibilità all'acco-  
glienza: io accollo te... per una pro-  
messa che è per sempre. Non c'è eter-  
nità dell'amore senza quel movimen-  
to interiore che mette da parte se-  
-

si per fare spazio all'altro/a così da  
creare quell'alleanza di vita che ci fa  
forti e costituisce la culla dove ospite-  
remo i nostri figli. Così fin dall'eter-  
nità Dio stesso si è ritirato dal suo  
mondo per far posto a noi sue crea-  
ture, ha rinunciato all'autoconpiaci-  
mento per la sua creazione e l'ha of-  
ferta perché ne facessimo lo spazio del  
nostro vivere. Noi abbiamo accolto  
con gratitudine la sua creazione, il do-  
no della vita, della nostra sessualità e  
di quella del nostro compagno/a, del-  
la sua meravigliosa presenza, abbiamo  
dato volentieri nome alle sue creatu-  
re, abbiamo gradito i frutti del suo

giardino, condiviso il suo stile e ac-  
colto i suoi doni. Ed era vita eterna, per  
questo siamo stati fatti fin dall'inizio!  
È accaduto però che toccati nel vivo  
della nostra debolezza e incredulità,  
forse per paura di essere da meno e di  
soccombere, abbiamo ceduto al vora-  
ce desiderio di possedere tutto, pote-  
re, apparire, ci siamo poi difesi, ab-  
biamo accusato, rivendicato innocen-  
za e scaricato su altri la colpa. Da al-  
ora e per sempre, fino alla fine della  
storia, la nostra vicenda umana sarà se-  
gnata da queste possibilità. Lo sappia-  
mo bene che la vita delle nostre fa-  
miglie conosce tutta l'ampia gamma

delle relazioni, dall'altruismo più pu-  
ro e generoso, alla chiusura più gret-  
ta e meschina. Ma, assieme a un ine-  
quívocabile esempio, una parola ci è  
stata donata e con essa l'assicurazio-  
ne che possiamo farcela, il dono di es-  
sere riannessati alla somiglianza con  
Dio: «Accoglietevi gli uni gli altri co-  
me Cristo ha accolto voi» (Rm 15,7).  
Grazie a Gesù il movimento salvifico  
dell'accoglienza e dell'ascolto reciproci  
non ci è precluso, anzi lo possiamo  
sempre e per sempre ricreare, rivivere,  
afforare nelle nostre case, nei nostri  
affetti, nella nostra comunità fino ad  
accogliere il mondo intero. È quello  
che ci è chiesto quest'anno: aprire le  
nostre case e le nostre comunità alle  
famiglie che verranno a Milano in oc-  
casione del VII Incontro mondiale del-  
le famiglie.

Come ci prepareremo a questo even-  
to? Come ci disporremo ad accoglie-  
re il mondo? E la festa della famiglia  
che celebreremo domenica prossima  
(29 gennaio) sarà proprio su questo,  
affinché l'evento non ci sorprenda im-  
preparati. La scheda di preparazione  
pre-disposta dal Servizio per la Famiglia  
offre la possibilità di riflettere sulle  
dinamiche di accoglienza anzitutto  
in famiglia, e lì che l'originaria acco-  
glienza tra i coniugi, sempre da ri-  
prendere e ricalibrare, crea l'atmosfera  
in cui i figli apprendono essi stessi  
la difficile disciplina del mettere da  
parte qualcosa di sé per far spazio all'  
altro/a. E sappiamo quanto sia co-  
stoso e faticoso questo movimento di  
distacco da sé e dai propri bisogni, per  
conoscere la bellezza dell'incontro con  
l'altro/a. E, a ben guardare, non è mai  
finita... perché lo stile dell'accoglienza  
va sempre ripreso, appreso e nuo-  
vamente offerto, tra coniugi aiutati e  
poi con i figli... Non basta però an-  
cora, ci vuole l'atmosfera comunitaria  
che sostiene e rafforza, conferma e...  
purifica quella della famiglia. Ecco al-  
ora il caldo invito alle nostre comu-  
nità cristiane affinché in questo evento,  
che vede la nostra Diocesi impegnata  
ad accogliere le famiglie provenienti da  
tutto il mondo, sia occasione di aper-

**Famiglia, accogli il mondo!**

**FESTA DELLA FAMIGLIA**  
Farsi accogliere per accogliere il mondo  
29 gennaio 2012

**GIORNATA PER LA VITA**  
Accogliamola vita, sempre!  
5 febbraio 2012

**GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**  
Accogliere il malato in famiglia  
11 febbraio 2012

**GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ**  
Il lavoro per essere famiglie accoglienti  
12 febbraio 2012

tura anche a quelle famiglie che pur  
vivendo tra noi, restano isolate, persi-  
stazioni particolari, reticenza, pigri-  
zia, timidezza o magari perché mai in-  
terpellate. La predisposizione di una  
lettera di invito a partecipare al VII In-  
contro mondiale delle famiglie offre  
l'occasione per avvicinarle tutte e fa-  
cilita la proposta delicata e discreta di  
un loro diretto coinvolgimento con-  
vinti che l'occasione dell'Incontro non

sia da perdere.  
Ci auguriamo così che questo evento  
eccezionale sia da stimolo per noi cri-  
stiani ambrosiani, a rinnovare le no-  
stre energie e a farci migliori nello sti-  
le dell'accoglienza di tutti, nessuno e-  
scluso, secondo lo spirito del nostro  
maestro che, fino alla fine, ha atteso  
noi tutti a sé...

Responsabili diocesani  
Servizio per la famiglia



La famiglia è la via maestra e la prima, insostituibile "scuola" di comunione, la cui legge è il dono totale di sé. I cristiani,

proponendola in tutta la sua bellezza, al di là delle loro fragilità, intendono testimoniare agli uomini e donne del nostro tempo, qualunque sia la loro visione della vita, che l'oggettivo desiderio di infinito che sta al cuore di ogni esperienza di amore si può realizzare. La famiglia così concepita è un patrimonio prezioso per l'intera società.

Cardinale Scola, Lettera ai fedeli della Chiesa ambrosiana 2011-2012

una scheda per la preparazione

## Spunti e idee per vivere questi giorni con i figli

In vista della Festa della Famiglia di domenica 29 gennaio, sul tema «Farsi accogliere per accogliere il mondo», il Servizio per la famiglia della Diocesi di Milano offre ai genitori alcuni spunti per prepararsi insieme ai propri figli. Tra le varie proposte indicate nella scheda diocesana pubblicata anche on line (www.chiesadimilano.it) vi invitiamo a individuare un amico/a da invitare durante la settimana in un momento specifico: per fare i compiti, per giocare, per farlo conoscere alla famiglia. Oltre ad affrontare questa ed altre piccole «prove» di accoglienza, la famiglia in questi giorni è chiamata anche a esercitarsi nell'ascolto reciproco, attraverso momenti da dedicare al racconto in famiglia cita le attività di tutti i componenti (studio, lavoro, lavori di casa, sport, musica...). I genitori inoltre sono invitati a raccontare ai figli le scelte che hanno posto alla base della festa, infine, la proposta è quella di accogliere al mat-

tinato con un gesto festoso e «speciale». Si partecipa poi insieme alla celebrazione eucaristica. Per il pranzo si cura una modalità accogliente (si invita una famiglia poco conosciuta o una persona sola o ci si apre al pranzo comunitario in parrocchia). Durante la giornata si trova un momento in cui ci si confronta a partire dalle attività svolte in casa nel periodo di preparazione della festa, al fine di ascoltare effettivamente i più piccoli e di facilitarli a comunicare. Il giorno della festa, il 29 gennaio, è anche l'occasione per ogni famiglia di chiedersi se può fare di più per aprirsi a qualche forma di accoglienza: se nelle modalità dell'adozione e dell'affido o in forme più leggere, se accogliendo una famiglia in occasione dell'Incontro mondiale delle famiglie. È il momento anche di decidere in famiglia a quali momenti di Family 2012 partecipare e se offrire il proprio tempo come volontari. (N.P.)